

operatori sorteggiati. A seguito della verifica della pivotalità di Enel per il 2008, l'AGCM ha ritenuto necessari Virtual Power Plant, nella forma di "Contratti differenziali a due vie", per un totale di 1.000 MW anche per il 2008, riservandone 250 MW all'Acquirente Unico. La procedura di assegnazione si è conclusa in data 29 dicembre con l'assegnazione, da parte di Enel Produzione, di tutta la capacità offerta, inclusi i 250 MW assegnati all'Acquirente Unico.

Con la delibera n. 283/06 l'Autorità ha irrogato una sanzione amministrativa nei confronti di Enel Trade pari a 24 milioni di euro. La sanzione è stata stabilita a conclusione di un'istruttoria formale nei confronti di vari utenti dello stoccaggio del gas, tra cui Enel Trade, per uso improprio delle capacità di spazio e punta di stoccaggio di modulazione conferite negli anni termici 2004-2005 e 2005-2006. Enel Trade ha partecipato al procedimento presentando, tra l'altro, proprie memorie difensive e il 6 febbraio 2007 ha versato l'oblazione "senza alcun riconoscimento di responsabilità" per la quota di sanzione relativa all'anno termico 2004-2005. Il TAR Lombardia nell'udienza tenuta il 19 giugno ha accolto il ricorso presentato da Enel annullando la delibera n. 283/06 e la relativa sanzione. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas non ha presentato ricorso al Consiglio di Stato.

Il 27 giugno 2007 con delibera n. 155/07 l'Autorità ha avviato un'istruttoria conoscitiva sul disservizio che ha interessato il sistema elettrico della Regione Sicilia il 25 e 26 giugno 2007. Il disservizio ha coinvolto anche alcuni impianti di generazione e la rete di distribuzione di Enel. Con la delibera n. 165/07 del 3 luglio 2007, l'Autorità ha deciso di non adottare, nei confronti delle società di produzione (tra cui Enel Produzione) i prospettati provvedimenti di natura prescrittiva e ha chiuso definitivamente i procedimenti avviati.

Al fine di limitare il potere di mercato, in data 4 agosto 2005 l'Autorità ha adottato la delibera n. 175/05, che sottrae agli operatori la gestione degli impianti di pompaggio strategici per la sicurezza del sistema (per una capacità complessiva di 5.940 MW), affidandola a Terna - Rete Elettrica Nazionale. Secondo la delibera tali impianti devono essere gestiti da Terna e ad essi deve essere corrisposta una remunerazione amministrata. Enel ha impugnato la delibera davanti al TAR che, il 28 febbraio 2006, ha accolto il ricorso annullando la delibera. Il 25 maggio 2006 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha presentato ricorso contro la sentenza del TAR. Il 4 dicembre 2007 il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso dell'Autorità annullando definitivamente la delibera n. 175/05. Con la delibera n. 212/05 del 7 ottobre 2005 l'Autorità aveva imposto a Enel la conclusione di contratti a termine

(cosiddetti "Virtual Power Plant") con controparti da individuare attraverso procedure concorsuali per 3.600 MW nella macrozona Sud e per circa 200 MW nella macrozona Sicilia. Il 28 ottobre 2005, Enel ha presentato ricorso al TAR della Lombardia contro la delibera n. 212/05: il TAR ha accolto il ricorso di Enel contro la delibera n. 212/05 e, successivamente, il Consiglio di Stato nell'udienza del 6 febbraio 2007 (sentenza n. 2244/07 pubblicata il 10 maggio 2007) ha respinto definitivamente il ricorso dell'Autorità.

Con la delibera n. 11/07 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha approvato il Testo Integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione amministrativa e contabile (unbundling) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas e relativi obblighi di pubblicazione e comunicazione.

Il provvedimento integra e modifica le precedenti regole di separazione contabile e amministrativa (delibere n. 310/01 e n. 311/01), stabilendo regole di separazione funzionale al fine di garantire, tra l'altro, l'indipendenza del management che gestisce le infrastrutture essenziali. In particolare, è richiesta la separazione funzionale dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, con vincoli molto stringenti e conseguenti problematiche sulla governance societaria. Enel ha presentato ricorso al TAR contro la delibera (limitatamente all'art. 11 relativo al gestore indipendente) e, contestualmente, con istanza di riesame inviata il 6 aprile 2007, ha chiesto all'Autorità di riformulare la norma della delibera n. 11/07 in tema di composizione e poteri del Consiglio di Amministrazione del gestore indipendente. Con la delibera n. 253/07 dello scorso 4 ottobre, l'Autorità ha modificato la delibera n. 11/07, tutelando l'autonomia decisionale della società di distribuzione dall'impresa verticalmente integrata nelle decisioni operative, gestionali e relative ai piani di sviluppo della rete, lasciando altresì la possibilità di controllo di tali attività da parte della holding e, quindi, dell'azionista. A seguito di tale delibera, Enel ha ritirato il proprio ricorso avverso la delibera n. 11/07.

Con la delibera n. 237/06, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha avviato un'istruttoria formale per l'eventuale irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti di Enel Distribuzione, per aver disatteso l'obbligo di effettuare almeno un tentativo annuo di lettura dei consumi dei clienti con potenza impegnata fino a 30 kW, previsto dalla delibera n. 200/99. Gli anni oggetto di istruttoria sono il 2003, il 2004 e il 2005. A seguito dell'avvio dell'istruttoria Enel Distribuzione ha comunicato all'Autorità di aver intrapreso una serie di iniziative, a favore dei consumatori, volte a migliorare le relazioni commerciali con i medesimi.

Con la delibera n. 314/07 l'Autorità ha rinnovato l'istruttoria formale al fine di verificare l'effettiva attuazione degli impegni proposti.

Con la delibera n. 152/04, l'Autorità aveva avviato un'istruttoria formale per l'accertamento di eventuali responsabilità di produttori, distributori e del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) relativamente al black-out del 28 settembre 2003. Con delibera n. 149/07, l'Autorità ha chiuso anche l'istruttoria aperta nei confronti di Enel Distribuzione. Con tale delibera, infatti, l'Autorità ha dichiarato estinto il procedimento sanzionatorio, essendosi Enel Distribuzione avvalsa del diritto di effettuare l'oblazione, e ha impartito alla stessa società una misura prescrittiva consistente nell'obbligo di attivare un sistema di registrazione e archiviazione delle comunicazioni relative ai dispositivi di alleggerimento del carico fuori servizio. Con la delibera n. 165/07 l'Autorità ha chiuso definitivamente le istruttorie aperte nei confronti dei produttori non prevedendo nessuna misura prescrittiva per Enel Produzione.

Con sentenza n. 321/08 del 13 febbraio 2008, il TAR Lombardia ha accolto il ricorso di Enel annullando la delibera n. 66/07 con la quale l'Autorità per l'energia elettrica e il gas aveva irrogato a Enel Distribuzione una sanzione amministrativa pari a 11,7 milioni di euro per non aver ottemperato a quanto previsto nella delibera n. 55/00 in tema di trasparenza dei documenti di fatturazione. In questa sentenza, il TAR ha escluso l'esistenza di una norma che imponesse la pubblicità in bolletta della forma gratuita di pagamento e ogni colpevolezza dei comportamenti di Enel Distribuzione. In base a questa sentenza, Enel ha chiesto all'Autorità la restituzione della sanzione pagata mentre in data 3 giugno 2008, l'Autorità ha presentato appello nei confronti della citata sentenza del TAR.

Con la delibera n. 177/07, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha avviato un'istruttoria conoscitiva su alcune anomalie riscontrate nella quantificazione delle partite di energia prelevate dalla rete di trasmissione nazionale che interessano gli anni 2005, 2006 e i primi mesi del 2007. Il termine di conclusione dell'istruttoria, inizialmente fissato entro il 31 ottobre 2007, è stato poi differito – con delibera n. 336/07 – al 30 giugno 2008. Al momento l'Autorità non ha reso noto gli esiti dell'istruttoria.

Per quanto riguarda il procedimento dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM) per abuso di posizione dominante (Enel Distribuzione avrebbe subordinato la conclusione di nuovi contratti di fornitura di energia elettrica al pagamento da parte dei clienti richiedenti la nuova fornitura di morosità attribuibili a clienti precedenti), il 22 gennaio 2008 Enel SpA ed Enel Distribuzione hanno presentato la relazione finale sugli impegni presi e le misure adottate che, successivamente a una ulteriore richiesta di chiarimenti e informazioni dell'AGCM,

sono stati integrati prevedendo una specifica in bolletta in merito alla procedura di rimborso rapido. Con provvedimento dell'11 marzo 2008 l'AGCM ha ritenuto la comunicazione in bolletta sufficiente rispetto all'obbligo di pubblicità previsto.

Il 21 febbraio 2008 l'AGCM ha aperto il procedimento per pratiche commerciali scorrette PS/91 nei confronti di quattro società del gruppo: Enel SpA, Enel Energia SpA, Enel Servizio Elettrico SpA ed Enel Distribuzione SpA. Il procedimento ha come oggetto il passaggio di clienti dal regime di maggior tutela a Enel Energia SpA mediante l'attivazione di forniture non richieste, nonché la diffusione di una campagna pubblicitaria idonea a indurre in errore i destinatari in quanto non sufficientemente chiara in merito alla distinzione tra mercato della maggior tutela e mercato libero. Il 28 marzo 2008 Enel ha presentato all'AGCM alcuni impegni idonei a rimuovere i profili anticoncorrenziali al fine di chiudere il procedimento senza accertamento dell'eventuale infrazione.

Il 18 marzo 2008 è stato avviato un altro procedimento (PS/1), relativo a presunte pratiche commerciali scorrette poste in essere da Enel Energia SpA e da altre otto società terze. Le condotte contestate riguardano la trasparenza nelle note delle offerte commerciali di "EnergiaSicura", "EnergiaPura Casa", "EnergiaPura Bioraria" e "EnergiaSicura Gas". Relativamente alla promozione "EnergiaPura Bioraria", in particolare, viene contestato il difetto di chiarezza relativamente ai maggiori oneri che possono derivare dal consumo di energia nella fascia oraria diurna. La chiusura dei citati procedimenti è prevista rispettivamente per il 21 agosto e il 14 ottobre 2008.

In conseguenza dei citati procedimenti, l'Autorità Garante per la concorrenza (AGC) ha sanzionato, nel settembre 2008, la società Enel Energia per "pratiche commerciali scorrette" imputando alla stessa una multa pari ad un milione di euro e, altresì, ha sanzionato, per 100 mila euro, l'Enel s.p.a. "ritenuta responsabile in qualità di committente degli spot televisivi. Avverso a tali provvedimenti, l'Enel alla data della presente relazione, sta predisponendo ricorso avanti al TAR del Lazio.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera "Vigilanza, Indagini, Procedimenti e Sanzioni" (VIS) n. 41/08 del 15 aprile 2008 ha avviato un'istruttoria conoscitiva per accertare le cause che hanno portato, nel periodo 2004-2006, a un andamento anomalo del gas non contabilizzato, finalizzata all'acquisizione, presso le imprese di trasporto e i soggetti coinvolti nell'attività di misura del gas, di informazioni e dati utili.

Con la delibera VIS n. 12/08 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha avviato un'istruttoria formale nei confronti di Enel Distribuzione circa i ritardi nelle connessioni alle reti degli impianti di generazione. L'istruttoria è stata avviata a

seguito della chiusura, con delibera VIS n. 8/08, dell'istruttoria conoscitiva sull'erogazione del servizio di connessione alla rete degli impianti di generazione di energia elettrica da parte delle imprese distributrici, dalla quale sono emersi, in base a segnalazioni di operatori e associazioni di settore, ritardi da parte di Enel Distribuzione nella trasmissione dei preventivi e nell'esecuzione dei lavori per le connessioni di nuovi impianti di generazione. La chiusura dell'istruttoria è prevista per il mese di ottobre 2008.

Il 2 ottobre 2008 l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ha avviato un procedimento per abuso di posizione dominante contro Enel Distribuzione (ED), Enel Servizio Elettrico (ESE) ed Enel s.p.a. L'Autorità contesta alle due società del gruppo, attive nel servizio di salvaguardia da luglio 2007 ad aprile 2008, di aver ostacolato l'ingresso di un concorrente ( Energia) su tale mercato.

**12. NOTIZIE GENERALI : FATTI DI RILIEVO (anno 2007 e 1<sup>^</sup> sem. 2008)****12.1 Eventi riguardanti l'esercizio 2007***-Accordi per la realizzazione di impianti eolici in USA e Canada*

Il 5 gennaio 2007 Enel, tramite la controllata Enel North America, ha firmato una serie di accordi per la realizzazione di due campi eolici negli Stati Uniti e in Canada e per la fornitura dell'energia prodotta dagli impianti, che raggiungeranno a regime una potenza rispettivamente pari a un massimo di 250 MW e 27 MW.

Inoltre, NeWind, società operante in Canada e interamente controllata da Enel North America, ha firmato un contratto di fornitura di energia elettrica alla Newfoundland e Labrador Hydro attraverso la costruzione, la gestione e la vendita di elettricità per 27 MW del progetto eolico di St. Lawrence, che produrrà circa 100.000 MWh l'anno e sarà operativo entro la fine del 2008.

*- Aumento nella partecipazione in Fortuna*

In data 2 febbraio 2007 Enel, attraverso la controllata Enel Investment Holding, ha acquisito per un corrispettivo di 161,3 milioni di dollari statunitensi (circa 124,5 milioni di euro) l'intero capitale della società panamense Globeleq Holdings Fortuna (ora Enel Fortuna) da Globeleq, società attiva nel settore elettrico dei mercati emergenti. Grazie a questa transazione Enel ha aumentato dal 24,5% al 49% la sua partecipazione indiretta nella società di generazione idroelettrica panamense Fortuna, acquisendone così il pieno controllo operativo.

*-Acquisizione di Endesa*

Si rinvia al Capitolo 13.1: "Vicende significative" per la trattazione dell'argomento.

*-Sottoscrizione di un Memorandum of Understanding con RosAtom*

In data 14 marzo 2007, Enel e l'Agenzia Federale per l'Energia Nucleare della Federazione Russa (RosAtom), hanno firmato un Memorandum of Understanding per lo sviluppo del sistema elettrico e della generazione nucleare in Russia e nell'Europa centro-orientale. Con questo accordo, RosAtom ed Enel esprimono la volontà di sviluppare una collaborazione anche con investimenti comuni e partecipazioni nei rispettivi asset nella:

- > realizzazione di nuovi impianti nucleari di generazione;
- > gestione e rafforzamento delle reti di trasporto dell'energia elettrica;
- > gestione di centrali nucleari già esistenti.

*-Acquisto di AMP Resources*

In data 19 marzo 2007, Enel, attraverso la controllata Enel North America, ha acquistato AMP Resources LLC (AMP) da AMP Capital Partners e da un altro investitore di minoranza. L'acquisizione comprende un progetto geotermico già

operativo e quattro progetti in stato avanzato di sviluppo per una capacità di circa 150 MW che Enel North America completerà nei prossimi quattro anni. I progetti, situati in Nevada, California e Utah, dovrebbero generare, una volta operativi, energia rinnovabile sufficiente a soddisfare il fabbisogno annuale di circa 100.000 famiglie statunitensi.

*-Partnership con Duferco*

In data 21 marzo 2007, Enel ha siglato un accordo di partnership con Duferco, uno dei maggiori gruppi siderurgici europei e primo produttore e commercializzatore di acciaio e semilavorati in acciaio attivo in Vallonia (Belgio). La partnership partirà con un progetto finalizzato alla costruzione di una centrale a gas con tecnologia a ciclo combinato, della potenza di circa 420 MW netti e una centrale che riutilizza i gas siderurgici di circa 65 MW presso il sito industriale di Marcinelle-Marchienne. Le centrali in progetto, oltre a coprire il fabbisogno energetico del gruppo Duferco in Belgio, metteranno nuova capacità produttiva a disposizione del mercato. A tal proposito, i due partner prevedono la creazione di apposite strutture per la vendita dell'elettricità oltre allo sviluppo di ulteriori opportunità relative ad altri progetti nella regione.

*-Progetto Archimede con Enea*

In data 26 marzo 2007 Enel ha firmato con Enea (l'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente) un protocollo di intesa per rendere operativo il progetto "Archimede". Tale progetto consiste nella costruzione di un impianto presso la centrale Enel di Priolo Gargallo (SR) che rappresenta la prima applicazione a livello mondiale di integrazione tra ciclo combinato a gas e un impianto solare termodinamico e che incrementerà la potenza della centrale di circa 5 MW. L'investimento complessivo per la realizzazione è di oltre 40 milioni di euro, mentre l'entrata in esercizio dell'impianto è prevista entro il 2009.

*-Acquisizione, in joint venture con Eni, di asset Yukos*

In data 4 aprile 2007 Enel in partnership con Eni, attraverso Enineftegaz (oggi SeverEnergia, società partecipata indirettamente al 40% da Enel e al 60% da Eni), si è aggiudicata la gara per l'acquisizione da Yukos di un gruppo di asset nel settore del gas, con una offerta pari a circa 5,83 miliardi di dollari statunitensi (pari a circa 4,4 miliardi di euro). I principali asset oggetto di acquisizione sono:

- > 100% di OAO Arcticgaz;
- > 100% di ZAO Urengoil;
- > 100% di OAO Neftegaztehnologiya;
- > 20% di OAO Gazprom Neft (interamente trasferita a Eni).

Arcticgaz, Urengoil e Neftgaztechnologiya possiedono licenze di esplorazione e produzione di idrocarburi nella regione dello Yamal Nenets, la più grande area di produzione del gas del mondo. Complessivamente queste società dispongono di riserve provate di gas e petrolio pari a circa 5 miliardi di barili equivalenti di petrolio.

La partecipazione nel 20% del capitale di OAO Gazprom Neft, come previsto negli accordi che regolano la costituzione della joint venture, essendo destinata unicamente a Eni, non è rientrata nell'operazione rilevante per Enel, che ha quindi corrisposto a conclusione della procedura di gara l'importo di 852 milioni di dollari (pari a circa 638 milioni di euro), pari al 40% del valore dell'operazione per essa rilevante, escludendo dall'oggetto dell'acquisizione tale asset. I due partner hanno attribuito a Gazprom la call option sul 51% delle società acquisite esercitabile entro 24 mesi a partire dalla data di aggiudicazione dell'asta. Con questa transazione Enel entra nell'importante settore dell'upstream di gas naturale e pone le basi per operare in tale ambito in maniera verticalmente integrata.

#### *-Acquisto di impianti eolici in Grecia*

In data 5 maggio Enel, tramite la controllata Enel Investment Holding (EIH), ha stipulato un accordo per l'acquisizione in Grecia di impianti eolici per una potenza complessiva di 127 MW, di cui 84 MW già in funzione e 43 MW in costruzione, corrispondendo a titolo di acconto 172 milioni di euro. Successivamente, nell'ambito di tale accordo, in data 1° ottobre 2007 EIH ha concluso l'acquisto del 100% del capitale di tre società (International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace) per un corrispettivo di circa 93 milioni di euro, e del 15% di quattro società (International Wind Parks of Rhodes, International Wind Parks of Crete, International Wind Parks of Achaia e Hydro-electric Station Glafkos) per un valore di circa 35 milioni di euro, riducendo la quota corrisposta a titolo di acconto.

#### *-Acquisto di OGK-5*

Il 6 giugno 2007 al termine della gara svoltasi a Mosca, Enel ha acquisito, attraverso la sua controllata Enel Investment Holding, una quota del 25,03% del capitale della Genco (Generation Company) numero 5, "OGK-5", che dispone di quattro centrali termoelettriche in diverse regioni del paese con una potenza complessiva di circa 8.700 MW. Costituita nel 2004, nel contesto della riforma del settore, OGK-5 è una delle sei Genco termoelettriche russe con asset situati in modo strategico nelle regioni più sviluppate e in rapida crescita del paese. L'offerta vincente di Enel è stata di 1.516 milioni di dollari statunitensi (pari a circa 1.130 milioni di euro). Successivamente, l'11 luglio 2007 Enel ha



perfezionato un contratto per l'acquisto di un'ulteriore quota pari al 4,96% di OGK-5 per un ammontare complessivo di circa 281 milioni di dollari statunitensi (pari a circa 210 milioni di euro). Il 16 agosto il FAS (Autorità Antitrust russa) ha rilasciato a Enel l'autorizzazione, valida per un anno, a incrementare la propria partecipazione fino al 100% del capitale di OGK-5. In data 24 ottobre Enel, attraverso la controllata Enel Investment Holding, ha sottoscritto il contratto di acquisto da Credit Suisse di circa il 7,15% del capitale di OGK-5, per un prezzo complessivo pari a 10.769 milioni di rubli (equivalenti a circa 304 milioni di euro). Avendo superato la soglia del 30% del capitale stesso e a seguito dell'autorizzazione ottenuta in agosto da parte del FAS, Enel, attraverso la sua controllata Enel Investment Holding, ha lanciato in data 15 novembre un'offerta pubblica di acquisto (OPA) obbligatoria sull'intero capitale di OGK-5. L'OPA ha ad oggetto circa 22.231 milioni di azioni OGK-5 (pari al 62,85% del capitale della società russa, al netto della partecipazione del 37,15% già posseduta da Enel) ed è stata lanciata ad un prezzo di 4,4275 rubli per azione, pagabili interamente in contanti. Il prezzo d'offerta è stato determinato in misura pari al prezzo più alto corrisposto dall'offerente per l'acquisto di azioni OGK-5 negli ultimi sei mesi. L'operazione verrà finanziata mediante il ricorso a linee di credito esistenti. Alla data dell'11 febbraio 2008, al termine del periodo durante il quale gli azionisti di OGK-5 potevano aderire all'OPA, ed in base ai riscontri successivamente effettuati, l'ammontare delle azioni consegnate all'OPA promossa da Enel attraverso la controllata Enel Investment Holding (EIH) è risultato pari al 22,65% del capitale di OGK-5, per un totale di 8.012.088.702 azioni. Tali azioni, sommate alla partecipazione del 37,15% del capitale di OGK-5 già posseduta da EIH prima del lancio dell'OPA, garantiscono quindi ad EIH la titolarità del 59,80% del capitale di OGK-5 a decorrere dalla data sopra indicata. Il corrispettivo offerto da parte di EIH in sede di OPA è di 4,4275 rubli per azione (equivalenti a circa 0,12 euro al cambio attuale), per un totale complessivo di circa 972 milioni di euro.

*-Accordo per la privatizzazione di Electrica Muntenia Sud*

In data 11 giugno 2007 Enel ed Electrica SA, società interamente posseduta da AVAS, l'ente rumeno per le privatizzazioni, hanno firmato un accordo per la privatizzazione della quota di maggioranza di Electrica Muntenia Sud (EMS), la società che possiede e gestisce la rete di distribuzione dell'energia elettrica di Bucarest. Con questa transazione, Enel acquisirà direttamente da Electrica, per 395 milioni di euro, il 50% del capitale sociale di EMS. Tale quota salirà al 67,5% sottoscrivendo un aumento di capitale per 425 milioni di euro se il Property Found statale non eserciterà i suoi diritti sulle azioni emesse al servizio dell'aumento di capitale (al 63,3% se invece eserciterà tali diritti). L'aumento di capitale sarà

destinato a finanziare il piano di investimenti della società. Fino al trasferimento delle azioni a Enel, previsto nel primo semestre 2008, Electrica continuerà a controllare e gestire Electrica Muntenia Sud, mentre Enel parteciperà alla gestione della società come osservatore, in linea con le disposizioni dell'accordo di privatizzazione (il cosiddetto periodo di Interim Management). Enel ha versato un acconto pari a 40 milioni di euro.

*-Acquisto di progetti eolici in Francia*

Enel, attraverso la sua controllata francese Enel Erelis, già operativa con un portafoglio di progetti pari a circa 500 MW, ha finalizzato il 12 giugno 2007 l'acquisizione di 4 progetti per la realizzazione di impianti eolici di potenza complessiva pari a 58 MW. Gli impianti, il cui completamento è previsto entro la fine del 2009, saranno localizzati in Bretagna (14 MW e 12 MW), in Picardie (20 MW) e in Auvergne (12 MW).

*-Acquisto del controllo del terminale di rigassificazione di Porto Empedocle*

Il 2 luglio 2007, facendo seguito agli accordi di dicembre 2005, Enel Trade ha perfezionato per un corrispettivo complessivo di 26 milioni di euro l'acquisizione del 90% della società Nuove Energie Srl, che sta sviluppando il progetto del terminale di rigassificazione di Porto Empedocle (AG). Con questa acquisizione Enel rafforza l'obiettivo di realizzare un nuovo terminale di rigassificazione, necessario per assicurare la diversificazione delle fonti, la flessibilità degli approvvigionamenti e la sicurezza del sistema gas del Paese. Per la costruzione dell'impianto si stima un investimento di oltre 600 milioni di euro e un'entrata in esercizio entro il 2011. L'iter autorizzativo del progetto è in fase avanzata, avendo già ottenuto dal Ministero dell'Ambiente il parere positivo di Valutazione di Impatto Ambientale per le opere a terra e il Nulla Osta di Fattibilità di sicurezza ex lege Seveso. L'accordo prevede inoltre il riconoscimento al partner di minoranza di un'opzione put per la cessione a Enel Trade della rimanente quota del capitale della società a determinate condizioni.

*-Protocollo Enel - Regione Sardegna sulle fonti rinnovabili e lo sviluppo dell'industria dell'isola.*

In data 5 luglio, Enel e la Regione Sardegna hanno firmato un protocollo d'intesa mirante a favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili e ad assicurare energia a prezzi competitivi alle imprese di importanza strategica che operano sull'isola. In particolare, l'intesa raggiunta prevede un reciproco impegno delle parti finalizzato all'ampliamento di impianti eolici esistenti o alla realizzazione di nuovi impianti, per una potenza complessiva di 160 MW.

*-Accordo di collaborazione Enel - Arabia Saudita*

Il 20 luglio 2007 Enel e Saudi Arabian General Investment Authority (SAGIA) hanno siglato un Memorandum of Understanding che ha lo scopo di facilitare l'introduzione nel Paese di nuove tecnologie amiche dell'ambiente e l'avvio di programmi comuni di ricerca e sviluppo nel settore dell'energia.

*Programma di investimenti in energia solare*

In data 24 agosto 2007, Enel ha annunciato investimenti nella generazione da fonte solare per circa 300 milioni di euro entro il 2010. Il programma prevede la realizzazione di impianti per oltre 35 MW evitando l'immissione in atmosfera di circa 30 mila tonnellate di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).

*-Distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2007*

In data 5 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo nella misura di 0,20 euro per azione. Tale acconto è stato posto in pagamento a decorrere dal 22 novembre 2007, con stacco cedola in data 19 novembre 2007.

*-Acquisizione di Blue Line*

In data 24 ottobre Enel, attraverso la controllata Enel Investment Holding, ha finalizzato, per un corrispettivo di circa 1,1 milioni di euro, l'acquisizione del 100% di Blue Line, una società rumena che possiede i diritti per lo sviluppo di progetti eolici nella regione di Dobrogea, con una capacità produttiva futura pari a circa 200 MW. I progetti sono in via di sviluppo e si prevede che diventino operativi a partire dal 2010.

*-Memorandum of understanding con Dolomiti Energia*

In data 13 novembre Enel Produzione e Dolomiti Energia SpA – società partecipata da Tecnofin Trentina SpA (28,07%), Trentino Servizi SpA (24,16%), FT Energia SpA (22%), Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (10%), nonché da alcune utilities locali trentine e da alcuni soci industriali privati – hanno firmato un Memorandum of Understanding ("MoU") per lo sviluppo del settore idroelettrico nella Provincia di Trento. L'accordo prevede la cessione a Dolomiti Energia del ramo di azienda di generazione da fonte idroelettrica di cui dispone Enel Produzione nella provincia di Trento e la cessione da parte di Enel Rete Gas dell'intero capitale di Avisio Energia, società che distribuisce gas naturale in 32 comuni della stessa provincia di Trento. Il ramo di azienda oggetto del trasferimento si compone di 14 concessioni per grandi derivazioni idroelettriche e di 22 centrali per una potenza efficiente complessiva di 1,4 GW ed

una producibilità di 3,6 TWh annui, nonché di 7 centrali "mini idro" (piccole derivazioni) di potenza efficiente complessiva pari a 14 MW ed una producibilità di circa 46 GWh annui. Il perfezionamento dell'operazione presuppone che il termine di scadenza delle concessioni per grandi derivazioni idroelettriche che interessano il ramo d'azienda oggetto del trasferimento, attualmente fissato al 31 dicembre 2010, venga prorogato per un periodo non inferiore a 10 anni, in modo da consentire lo sviluppo del piano industriale ipotizzato dalle parti.

*-Accordo di collaborazione Enel - EDF*

In data 30 novembre 2007, Enel e EDF hanno siglato un accordo di collaborazione nell'ambito del quale viene dato accesso a Enel al primo impianto nucleare di nuova generazione EPR (European Pressurized water Reactor), con una opzione per i successivi cinque, e a nuova capacità produttiva mid-merit da centrali a ciclo combinato alimentate a gas in Francia, offrendo contestualmente a EDF la possibilità di partecipare a progetti e ritirare energia prodotta da nuove centrali Enel con simili caratteristiche in Europa e nell'area del Mediterraneo. L'accordo, in linea con quanto previsto nel MoU firmato dalle parti nel maggio 2005, prevede la partecipazione di Enel – per una quota del 12,5% - alla realizzazione ed all'utilizzo del progetto EPR di Flamanville (la cui entrata in esercizio è prevista per il 2012 e che sarà dotato di una potenza pari a 1.600 MW, per un investimento complessivo stimato in 3,6 miliardi di euro) e l'opzione per Enel di partecipare nella stessa misura nei successivi 5 progetti EPR previsti in Francia. L'accordo prevede inoltre l'accesso immediato per Enel alla capacità virtuale di base: quale anticipo della capacità che verrà prodotta dall'impianto EPR di Flamanville, è infatti prevista la disponibilità per Enel di 600 MW a partire dal 2008, con volumi progressivamente crescenti fino a raggiungere 1.200 MW nel 2012. Tale capacità virtuale a partire dal 2012 verrà progressivamente sostituita da capacità proveniente dagli impianti EPR che entreranno in funzione. Questa energia verrà in prevalenza destinata da Enel alla vendita a clienti finali in Francia. Una volta realizzato il primo impianto EPR, Enel offrirà a EDF accesso a nuova capacità nucleare Enel in Europa e, se non disponibile, a una capacità con caratteristiche simili. EDF ha inoltre offerto ad Enel l'opzione (esercitabile entro il mese di settembre 2008) di partecipare alla realizzazione ed all'utilizzo, per una quota compresa tra il 30% ed il 40% (pari ad una capacità tra 400 e 550 MW), di due progetti nel segmento mid-merit attualmente in corso di realizzazione in Francia, per un totale di circa 1.400 MW, la cui messa in esercizio è prevista tra il 2010 e il 2012. A decorrere dall'esercizio dell'opzione sopra indicata, l'accordo prevede la disponibilità per Enel di capacità virtuale mid-merit per una potenza identica a quella che le spetterebbe a regime a seguito dell'entrata in esercizio

degli impianti. Nel quadro della collaborazione avviata, Enel riconoscerà a sua volta a EDF un'opzione che le consentirà di assicurarsi la disponibilità di una capacità analoga proveniente dai progetti che Enel potrà realizzare in Europa e nell'area del Mediterraneo.

*-Memorandum of understanding per lo sviluppo del settore dell'energia elettrica in Albania*

Il 3 dicembre 2007 è stato siglato un MoU grazie al quale Enel potrà costruire in Albania una centrale termoelettrica alimentata a carbone di importazione con tecnologie di ultima generazione per una capacità stimabile in circa 1.300 MW che oltre a soddisfare la crescente domanda interna potrà servire il mercato italiano, quando saranno realizzate nuove linee di interconnessione tra i due Paesi, e quelli del Sud Est Europa. Il nuovo impianto fornirà all'Albania energia di base a costi competitivi e contribuirà in misura decisiva a bilanciare il mix di produzione del Paese oggi quasi completamente rappresentato da energia di fonte idroelettrica.

*-Acquisto di Inelec*

In data 6 dicembre 2007 Enel Investment Holding ha completato l'acquisizione del 100% di Inelec da SLAP II Luxembourg SARL (un ente gestito da Conduit Capital Partners LLC, società di private equity con sede a New York e dal Grupo Qualita/Comexhidro) per un importo complessivo pari a 174 milioni di dollari statunitensi (circa 119 milioni di euro). Inelec possiede tre impianti idroelettrici in Messico con una potenza installata di 52 MW che si trovano negli Stati messicani di Michoacan, Jalisco e Guerrero, e, operando a valle di dighe per l'irrigazione preesistenti, sono in grado di assicurare produzione di energia a bassissimo impatto ambientale. Gli impianti, costruiti con le tecnologie più moderne ed avanzate, hanno cominciato ad operare tra il 2003 e il 2007.

*-Accordo con la Regione Toscana sulla geotermia*

In data 20 dicembre 2007 è stata siglata un'intesa tra la Regione Toscana e l'Enel che porterà a un vero e proprio raddoppio dei benefici finanziari per la regione (pari a 650 milioni di euro in 16 anni) con l'impegno a distribuirli sull'intero territorio interessato - 16 Comuni con 42 mila abitanti - in modo da contribuire a un loro equilibrato sviluppo, attraverso il miglioramento delle tecnologie utilizzate per l'estrazione del vapore, la valorizzazione dei territori che ospitano i giacimenti e la tutela dell'ambiente e della popolazione residente.

*-Alleanza con F2i (Fondo italiano per le infrastrutture) per gli stoccaggi di gas naturale*

In data 21 dicembre 2007 Enel e F2i (Fondo italiano per le infrastrutture) hanno annunciato la firma di un Memorandum of understanding per valutare investimenti congiunti in progetti specifici nel settore dello stoccaggio di gas in

Italia. Enel ed F2i stanno già analizzando alcune iniziative che potrebbero concretizzarsi a partire dai primi mesi del 2008. In particolare, i due partner stanno valutando l'opportunità di sviluppare capacità di stoccaggio per un volume stimato pari ad almeno 500 milioni di metri cubi. L'investimento necessario è prossimo ai 250 milioni di euro.

### **12.2 Eventi riguardanti i primi due trimestri dell'esercizio 2008**

#### *-Acquisizione di OGK-5*

Alla data del 6 marzo 2008 e in base ai riscontri effettuati dagli organi preposti, l'ammontare delle azioni consegnate all'OPA promossa da Enel attraverso la controllata Enel Investment Holding (EIH), è risultato pari al 22,65% del capitale di OGK-5, per un totale di 8.012.088.702 azioni. Tali azioni, sommate alla partecipazione del 37,15% del capitale di OGK-5 già posseduta da EIH prima del lancio dell'OPA, hanno garantito a EIH la titolarità del 59,8% del capitale di OGK-5. Il corrispettivo versato da parte di EIH in sede di OPA è di 4,4275 rubli per azione, per un controvalore complessivo di circa 993 milioni di euro. Successivamente, sono state intraprese delle negoziazioni per la cessione a due organizzazioni finanziarie internazionali (la European Bank for Reconstruction and Development e la International Finance Corporation) di un massimo del 7% circa del capitale di OGK-5 detenuto da EIH a un prezzo equivalente a quello pagato nell'OPA.

A seguito di tali negoziazioni, in data 25 giugno, EIH ha ceduto a European Bank for Reconstruction and Development una partecipazione di minoranza pari al 4,1% circa del capitale di OGK-5, per un corrispettivo pari a circa 175 milioni di euro. Per effetto di tale ultima operazione la partecipazione di EIH nella società OGK-5 risulta pari al 55,7%.

#### *-Protocollo d'intesa con la Regione Liguria*

In data 21 marzo 2008 è stato firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione di iniziative congiunte per lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili nell'area portuale e aeroportuale di Genova; tale protocollo avrà validità fino al 30 novembre 2012, salvo successiva proroga o rinnovo tra le parti. Con questa iniziativa Enel e Regione Liguria si impegnano a definire gli strumenti operativi e finanziari necessari alla realizzazione di sistemi eolici e fotovoltaici finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per una potenza complessiva di circa 22 MW.

#### *-Accordo di cooperazione con Egas*

In data 9 aprile 2008, Enel e l'Egyptian Natural Gas Holding Company (EGAS) hanno firmato un accordo di cooperazione per lo sviluppo di attività

congiunte nel settore upstream del gas, nella filiera del gas liquefatto e nella vendita di gas naturale. Secondo l'accordo, Enel metterà, inoltre, a disposizione di EGAS la sua esperienza internazionale per valutare opportunità di investimento al fine di migliorare l'efficienza degli impianti di produzione di energia elettrica egiziani.

*-Sottoscrizione dell'accordo con Dolomiti Energia*

Il 24 aprile 2008, facendo seguito al Memorandum of Understanding sottoscritto in data 13 novembre 2007, Enel Produzione e Dolomiti Energia SpA hanno firmato l'Accordo di Investimento per lo sviluppo congiunto del settore idroelettrico nella Provincia Autonoma di Trento, da realizzarsi tramite la cessione a Dolomiti Energia da parte di Enel di una partecipazione del 51% di Hydro Dolomiti Enel, società costituita in data 12 maggio 2008. Il valore del 51% di Hydro Dolomiti Enel è stato stabilito dalle parti in 562,7 milioni di euro e verrà integralmente corrisposto al momento del relativo trasferimento, al netto della corrispondente quota della posizione finanziaria netta delle attività conferite e dei flussi di cassa stimati per il ramo d'azienda interessato tra il 1° gennaio 2008 e la data di efficacia del conferimento; sono inoltre previsti ulteriori aggiustamenti a tale valore netto secondo quanto stabilito dall'Accordo stesso. L'Accordo prevede inoltre, al perfezionamento dell'operazione, il riconoscimento a Dolomiti Energia di un'opzione call ad acquistare da Enel Produzione un'ulteriore quota del capitale di Hydro Dolomiti Enel fino al raggiungimento della quota massima del 60%, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2020 a condizione che la durata delle concessioni per grandi derivazioni idroelettriche che interessano il ramo d'azienda oggetto del conferimento venga prorogata di almeno cinque anni.

*-Acquisizione di Electrica Muntenia Sud (EMS)*

In data 25 aprile 2008, nell'ambito del processo di privatizzazione di Electrica Muntenia Sud e in conformità con quanto previsto dal contratto per la privatizzazione di tale società stipulato l'11 giugno 2007, Enel ha acquistato da Electrica il 50% del capitale sociale di EMS per un corrispettivo di 395 milioni di euro. L'assemblea dei soci di EMS ha contestualmente deliberato un aumento del capitale sociale, che è stato sottoscritto da parte di Enel per un controvalore di 425 milioni di euro. In funzione dell'esercizio da parte del socio di minoranza di EMS del diritto di sottoscrivere pro-quota l'indicato aumento di capitale, la partecipazione definitiva di Enel si è attestata al 64,4% del capitale di EMS.

Contestualmente all'operazione di acquisto della società, e in adempimento del sopra citato contratto di privatizzazione, Enel ha concesso a Electrica un'opzione triennale a fronte della quale quest'ultima avrà la facoltà di vendere un quantitativo

minimo del 13,6% delle azioni di EMS ancora detenute, nonché ogni altra azione non venduta ai dipendenti di EMS, in virtù del diritto di questi ultimi a sottoscrivere, in occasione della privatizzazione, una quota massima del 10% del capitale privatizzato. Conseguentemente, le azioni oggetto di opzione potranno variare da un minimo di circa il 13,6% a un massimo del 23,6% (nel caso in cui nessun lavoratore decida di avvalersi del diritto di sottoscrizione).

*-Accordi in Cina per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra*

In data 5 maggio 2008 Enel ha firmato a Pechino due accordi di cooperazione per l'abbattimento delle emissioni a effetto serra. Il primo accordo è costituito da un Memorandum of Understanding firmato tra Enel, il Ministero delle Scienze e della Tecnologia della Repubblica Popolare Cinese e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare italiano. L'intesa permetterà a Enel di collaborare nelle attività di ricerca e sviluppo finalizzate a promuovere l'utilizzo di clean coal technologies in Cina facendo leva sull'esperienza già maturata in Italia nell'impianto di Torrevaldaliga Nord e sui progetti dimostrativi oggi in corso sull'implementazione delle tecniche di cattura e stoccaggio delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Il secondo accordo è costituito da un contratto firmato tra Enel e il Gruppo siderurgico Wuhan Iron & Steel per l'acquisto di permessi di emissione originati dalla realizzazione di cinque progetti di efficientamento energetico che consentiranno di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> per complessive 11,45 milioni di tonnellate negli anni compresi tra il 2008 e il 2012.

*-Accordo strategico con Sharp per lo sviluppo del fotovoltaico*

In data 15 maggio 2008 Enel e Sharp Corporation hanno firmato un accordo per lo sviluppo di una partnership strategica nel settore del fotovoltaico. Tale Memorandum of Understanding prevede che Enel e Sharp analizzino in dettaglio la realizzazione di un impianto industriale in Italia per la produzione integrata di pannelli fotovoltaici basati sulla tecnologia esclusiva di Sharp, il film sottile a tripla giunzione. Sharp ed Enel svilupperanno e realizzeranno nuovi campi fotovoltaici, da completare entro il 2011, per un totale di 161 MW.

*-Completamento del processo di vendita di Weather*

In data 4 giugno 2008 Enel ha incassato 1.025 milioni di euro da Weather Investments II S.à.r.l. (Weather II, holding facente capo all'imprenditore egiziano Naguib Sawiris) a titolo di saldo del corrispettivo pattuito (pari a 962 milioni di euro) per la cessione della quota del 26,1% del capitale, posseduta da Enel in Weather Investments SpA (Weather) oltre agli interessi maturati e parametrati a un tasso di mercato (pari a 63 milioni di euro). Con tale incasso, che costituisce la seconda e